



Prot. n. 02/ S.P./10

***SEGRETERIA PROVINCIALE
NAPOLI***

Napoli, li 01 Aprile 2010

**Al Provveditorato Regionale
Amm.ne Penitenziaria
Dott. Tommaso CONTESTABILE
NAPOLI**

**Alla Direzione C.C. NAPOLI
Dott. Cosimo GIORDANO
NAPOLI**

**E , p.c. Al Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
Sig Pasquale MONTESANO**

**All'U.S.T. Napoli
Gen.le B. Giovanni SANSEVERINO
NAPOLI**

**Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig.Vincenzo PALMIERI**

**Alle Segreterie O.S.A.P.P.
Provincia Napoli
Loro sedi**

Oggetto: Norme di sicurezza in merito ai piantonamenti ospedalieri.

E' dovere di questa O.S. informarLa circa le mancate applicazioni di un minimo di sicurezza e credibilità in merito al Servizio di Piantonamento c/o le strutture Ospedaliere della città di Napoli, relativamente al personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale che legge in indirizzo.

Fin dall'inizio del servizio in oggetto, viene a mancare quel minimo di sicurezza e credibilità che dovrebbe essere la norma in merito al servizio stesso.

Si parte da "Poggioreale" con una Fiat Punto bianca priva di maniglie alle portiere (tre su quattro). Priva di specchietto retrovisore. Priva di una paletta e di un lampeggiante (stiamo parlando di un'auto priva di colori dell'amministrazione), che malauguratamente, il personale dovesse intervenire in una qualsiasi infrazione del codice della strada e/o intervenire in soccorso di un pubblico cittadino, farebbero ridere anche ad un cieco.

Per non parlare poi sul servizio vero e proprio di piantonamento.

L'altra notte, il 30/03/2010, è stato chiesto dalla Sorveglianza Generale dell'istituto ai colleghi di portarsi il proprio telefonino privato al seguito per avere un mezzo di comunicazione tra l'istituto e l'ospedale.

**Segreteria Provinciale O.S.A.P.P. Napoli
E-mail: serra@osappcampania.it fax 081 6589880
Via Nuova Poggioreale, 177 Napoli**



***SEGRETERIA PROVINCIALE
NAPOLI***

Sul posto di servizio, non vi è un registro di consegne dove annotare il personale montante e smontante, dove mettere le generalità e la tipologia del detenuto, non vi è una valigetta con rilevatore metallico e manette.

Tutto è lasciato, non alle norme che regolano tale servizio, ma al “buon senso” e alla professionalità dei poliziotti penitenziari che espletano il servizio, in una città, che come ben sappiamo, ha un tasso di criminalità molto alto.

Alla luce di quanto sopra esposto, questa O.S. chiede un minimo di “buon senso”, non ai colleghi, che mai si sono rifiutati di espletare un servizio in tali condizioni, ma all’amministrazione che dovrebbe tutelarli e fargli svolgere il servizio in modo consono alle norme che lo regolano.

La scrivente O.S. fiduciosa di una Vostra tempestiva azione in merito, coglie l’occasione per porvi distinti saluti.

Raffaele SERRA
Segretario Provinciale O.S.A.P.P.
